

Milano, 19 aprile 2021
Prot. n. 881/2021

Al dr. Stefano BOLOGNINI
Assessore allo Sviluppo della Città
metropolitana, ai Giovani e alla
Comunicazione
Regione Lombardia – MILANO

stefano_bolognini@regione.lombardia.it

e p.c. Al dr. Francesco FOTI
Direttore Generale
Direzione Regionale Sviluppo Città
metropolitana, Giovani e Comunicazione
Regione Lombardia – MILANO

francesco_foti@regione.lombardia.it

Gentilissimi

Trasmettiamo l'allegata nota predisposta dagli Assessori dei Comuni che hanno costituito la rete per la "Piattaforma Regionale Orientamento", di cui al Bando "La Lombardia è dei giovani 2020", riuniti in data 15 aprile 2021.

Confidando nel positivo accoglimento delle proposte contenute nella nota allegata, porgiamo cordiali saluti

Avv. Mauro Guerra
Presidente di Anci Lombardia



Incontro 15 aprile 2021
del Tavolo degli Assessori dei Comuni lombardi
che hanno costituito la rete per la *“Piattaforma Regionale Orientamento”*
di cui al Bando **“La Lombardia è dei giovani 2020”**.

Gent.mo Assessore Bolognini

Lo scorso 15 aprile i sottoscritti Assessori si sono incontrati per il loro periodico momento di confronto, attivato a seguito del finanziamento regionale ottenuto per la realizzazione del progetto *“Piattaforma Orientamento”*, di cui al bando *“La Lombardia è dei giovani 2020”*.

Abbiamo avuto notizia della Sua impossibilità a partecipare all’incontro del 15 aprile, ma confidiamo che il confronto con la Regione possa proseguire in modo positivo, come è stato sino ad oggi e come ci auguriamo possa essere anche in futuro, anche per aggiornare Regione in merito allo stato di avanzamento dei lavori della *“Piattaforma Orientamento”*.

Abbiamo preso visione della Sua presentazione delle politiche per i giovani di Regione Lombardia durante le Job weeks 2021, occasione in cui la Consulta Informagiovani di ANCI Lombardia ha dimostrato concretamente l’impegno proprio e dei territori lombardi per i giovani, impegno che quest’anno si è manifestato nell’organizzazione di oltre 100 eventi, molto seguiti e di grande interesse.

Condividiamo l’intenzione di Regione di fare adesso un salto di qualità, implementando e strutturando i servizi per i giovani in tutta la Lombardia, offrendo a tutti le stesse opportunità di servizi, garantendo l’allineamento delle competenze degli operatori e ottimizzando quanto già realizzato dai territori, quindi mettendo in rete i servizi già funzionanti.

E’ evidente che Regione intende valorizzare il rapporto di collaborazione con gli Enti locali, Comuni ed Enti di area vasta.

Ne è prova il rinnovato Accordo con ANCI Lombardia e questo per noi è motivo di soddisfazione e stimolo per un maggiore impegno, perché finalmente intravediamo la possibilità di realizzare un sistema regionale che possa realmente essere di aiuto e supporto ai giovani, che in questo momento sono unanimemente riconosciuti come *“utenza”* meritevole di particolare attenzione, per una serie di motivi:

- l’emergenza occupazionale;
- le conseguenze dell’isolamento, dovuto alla pandemia;
- le difficoltà di relazione e di apprendimento, causate dalla mancata frequenza a scuola in presenza e dalla didattica a distanza;
- la mancanza di occasioni di socialità;
- l’interruzione forzata di attività sportive e motorie;
- la necessità di avere una prospettiva di futuro,

per citare solo i macrofenomeni di cui tutti parlano.

Noi, come rappresentanti dei Comuni direttamente coinvolti nella gestione del progetto a valenza regionale *“Piattaforma Orientamento”*, non vogliamo limitarci ad elencare i problemi che affrontiamo quotidianamente ma intendiamo offrire un contributo per trovare insieme le soluzioni più opportune, anche in vista delle iniziative che la Regione intende assumere.

1. Legge regionale “per” e “con” i giovani

Concordiamo con la necessità e l’urgenza di dotare la Lombardia di una legge in cui siano precisati gli obiettivi, le strategie, gli strumenti, le risorse e le modalità di gestione dei servizi per i giovani.

In proposito condivideremo con ANCI Lombardia il percorso per arrivare al risultato nel modo più efficace e concreto, anche se esprimiamo timori e perplessità per i tempi previsti. Da quanto abbiamo capito è intenzione di Regione approvare entro il mese di luglio 2021 un progetto di legge, per avviare il successivo iter legislativo che possa consentire l’entrata in vigore della legge con decorrenza 1° gennaio 2022.

Non mancheremo di fare avere le nostre proposte e osservazioni, anche alla luce delle Risoluzioni approvate dal Consiglio Regionale in data 17 novembre 2020 e 16 marzo 2021.

2. Piattaforma regionale Orientamento e costruzione del sistema regionale

Da mesi siamo al lavoro con i nostri collaboratori per garantire il miglior risultato possibile, al fine di realizzare uno strumento che riteniamo essenziale per porre le basi di un sistema regionale efficiente ed efficace.

Non si tratta della solita piattaforma per l’incrocio dei dati o per il matching domanda / offerta di lavoro. Come previsto dal bando regionale, la Piattaforma ha come obiettivo l’accoglienza, l’accompagnamento, l’educazione e la promozione della crescita personale dei giovani, nella fase di transizione dalla scuola al lavoro e da lavoro a lavoro, oltre alla valorizzazione e allo sviluppo della rete regionale dei servizi per i giovani.

Si tratta quindi di un servizio gestito da operatori che si relazionano con persone, che possono essere i giovani, le famiglie, gli insegnanti, gli educatori, gli operatori economici. L’elemento “umano” è essenziale, perché riteniamo non si debbano fornire ai giovani solo informazioni o dati, lasciandoli soli nella loro gestione.

Per noi l’orientamento comporta l’instaurarsi di un rapporto personale tra operatore e utente. Per questo intendiamo lavorare sulla formazione degli operatori, per allineare e uniformare le loro competenze e diffondere le buone prassi già sperimentate con successo da numerosi Comuni lombardi.

In proposito ci permettiamo di segnalare l’importanza che avrebbe l’inserimento nella legge regionale di una norma sul funzionamento della *“Piattaforma Orientamento”* e sul ruolo dei Comuni e della Città metropolitana nella sua gestione, secondo lo schema previsto da Regione: un sistema regionale basato su centri di erogazione dei servizi per i giovani in ogni Ambito territoriale, gestito dai Comuni con personale qualificato e formato secondo le regole del Quadro Regionale degli Standard Professionali, con organi di governance locale definiti e con strumenti di

programmazione condivisi quali i Piani di zona, che i Comuni lombardi utilizzano da anni con risultati positivi.

Non siamo all'anno zero. Per costruire la rete regionale a nostro avviso si deve partire dall'esistente, mappando i servizi già funzionanti, anche per valorizzare le buone prassi e supportare i territori maggiormente in difficoltà.

In questo senso garantiamo da subito il nostro appoggio e collaborazione, anche per contribuire a definire il ruolo e le competenze di tutti i soggetti coinvolti, al fine di garantire la necessaria chiarezza richiesta dalla nuova modalità di programmazione dei servizi per i giovani che Regione ha deliberato.

Inserire nel Piano di zona il capitolo "Politiche per i giovani" significa che tutti i territori dovranno affrontare una nuova sfida, rilevando i bisogni locali, analizzandone le specificità e trovando le risposte più adeguate. Forse, finalmente, le "Politiche per i giovani" troveranno l'attenzione e lo spazio che meritano, senza essere considerate materia residuale (di solito la prima che si elimina, in caso di "tagli") e di questo siamo grati a Regione per la decisione assunta.

Ma significa anche avere presente che le esigenze dei giovani vanno affrontate con il dovuto rispetto, non confondendole nel *mare magnum* del "sociale", con il rischio che l'emergenza di turno le releghi in secondo piano, vanificando lo sforzo fatto sia in termini di programmazione che di progettazione e gestione di servizi e progetti.

Riteniamo vadano quindi ben precisati i contorni delle novità proposte da Regione.

Siamo tutti d'accordo con l'impostazione per Ambito, che valorizzi la "gestione associata" dei servizi per gli oltre 1.500 Comuni lombardi e riteniamo che gli investimenti regionali debbano in futuro rivolgersi non ai singoli territori (con i budget locali, come avvenuto per i bandi 2019 e 2020), ma con il finanziamento di interventi mirati, secondo le finalità precisate nella DGR n. 4419 del 17 marzo 2021.

Per quanto riguarda la governance, si potrebbe ipotizzare l'istituzione di una Conferenza regionale dei Comuni capofila degli Ambiti territoriali, anche in collaborazione con Città metropolitana e Province, che si riunisca periodicamente, per garantire collegialità e trasparenza della gestione e occasioni di confronto e proposta.

L'importante per noi è garantire la sostenibilità negli anni di uno strumento che stiamo costruendo grazie a fondi regionali, che non sia cioè solo l'ennesima sperimentazione senza futuro, ma che sia considerato uno "strumento regionale", promosso da Regione, che l'ha finanziato e che ne assume la regia definendo le regole e individuando le risorse, ma gestito dai territori, cioè dagli enti che meglio conoscono le esigenze dei giovani e che possono meglio soddisfarne i bisogni, attraverso la rete dei Comuni lombardi.

La Lombardia ha una grande opportunità e noi riteniamo che le istituzioni debbano fare il possibile per offrire il meglio ai propri giovani. In merito abbiamo idee e proposte, anche per la formazione degli operatori, aspetto qualitativo del servizio, sul quale stiamo già lavorando.

Tutto questo, Assessore, Le verrà presentato in dettaglio non appena avremo l'occasione di incontrarla.

In proposito chiediamo anche di valutare una proroga alle scadenze attualmente previste per la conclusione dei progetti finanziati con il bando "La Lombardia è dei giovani 2020".

A causa del Covid, per il bando 2019 la Regione ha concesso una proroga di 9 mesi.

Per il bando 2020 chiediamo una proroga di 6 mesi, spostando i termini di conclusione dei progetti al 30 aprile 2022.

3. Emergenza COVID-19

A nessuno sfugge la situazione drammatica che stanno vivendo molti giovani lombardi. Parliamo dello stato di sofferenza che si manifesta con segnali di disagio, disturbi alimentari, esplosioni di rabbia, stati di depressione, abuso di droghe, atti vandalici, fenomeni di autolesionismo, tentativi di suicidio, ecc. Noi Amministratori locali siamo ogni giorno informati di casi e situazioni che non dobbiamo affrontare solo in modo asettico ma che ci coinvolgono anche emotivamente.

Per questo chiediamo a Regione di valutare iniziative, anche d'intesa con altri Assessorati, per un'azione congiunta e importante, che veda le istituzioni pronte a intervenire e a dare segnali positivi ai giovani, in un momento tanto difficile per la loro esistenza.

Sappiamo che questo tipo di interventi ha effetto se è rapido e incisivo.

Noi Amministratori locali siamo pronti a fare la nostra parte e chiediamo di avere la Regione al nostro fianco, per una sfida che non ha precedenti ma che noi intendiamo raccogliere e, possibilmente, vincere, nell'interesse dei giovani lombardi.

Restiamo a disposizione per eventuali approfondimenti.

Nell'attesa di incontrarLa porgiamo distinti saluti

Gli Assessori alle Politiche per i giovani dei Comuni facenti parte della Rete "Piattaforma Regionale Orientamento":

Bergamo	Loredana Poli
Brescia	Roberta Morelli
Cremona (la Delegata ai Servizi Informagiovani)	Maura Ruggeri
Lecco	Alessandra Durante
Lissone	Alessia Tremolada
Lodi	Giuseppina Molinari
Città Metropolitana di Milano (il Delegato ai Giovani)	Giorgio Mantoan
Novate Milanese	Patrizia Banfi
Varese	Francesca Strazzi